



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

## Economie regionali

L'andamento del credito in Piemonte  
nel quarto trimestre del 2008

*La nuova serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprenderà i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.*

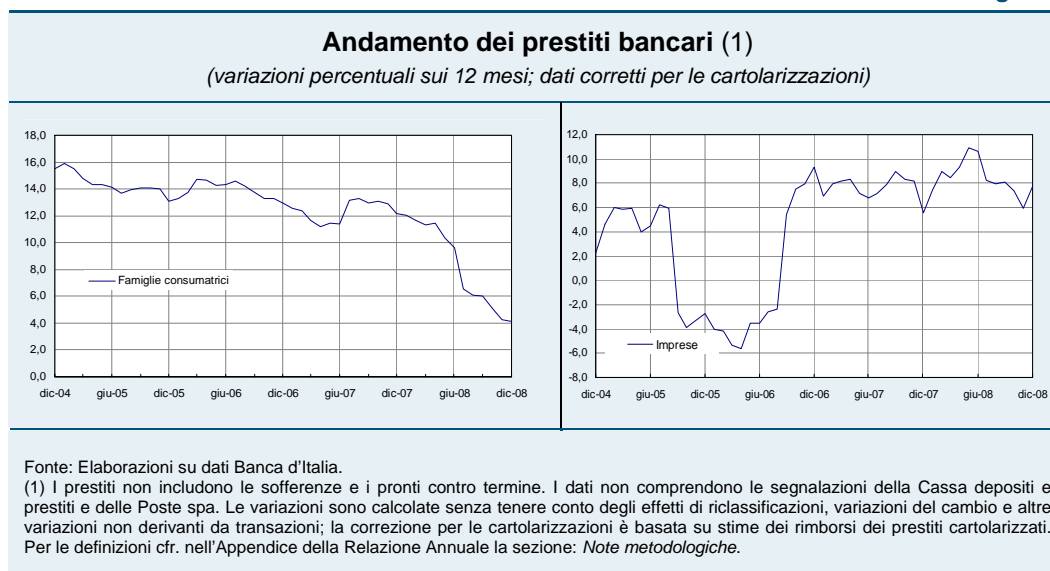
## *L'andamento del credito in Piemonte nel quarto trimestre del 2008*

La nota è stata redatta dalla Sede di Torino della Banca d'Italia – Via Arsenale, 8 - 10121 Torino – tel. 011 55181

### *Il finanziamento dell'economia*

I prestiti bancari in regione nel secondo semestre del 2008 hanno progressivamente rallentato: il tasso di crescita sui dodici mesi, che era pari all'8,2 per cento nel giugno dello scorso anno, è sceso al 4,4 per cento nello scorso dicembre. Anche a livello nazionale i prestiti hanno fatto registrare nello stesso periodo una decelerazione. Alla riduzione della crescita in Piemonte hanno contribuito sia i prestiti alle famiglie consumatrici, in rallentamento dal secondo semestre del 2007 (fig. 1), sia quelli alle imprese; il tasso di espansione di questi ultimi alla fine dello scorso anno è risultato peraltro superiore a quello medio nazionale. La decelerazione dei prestiti alle imprese in regione ha interessato tutti i principali settori di attività economica ed è stata più intensa per le imprese con meno di venti addetti (tav. a2).

**Figura 1**



Nel dicembre 2008 il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui nuovi prestiti a medio e a lungo termine alla clientela residente in Piemonte è sceso al 5,57 per cento, valore inferiore alla media nazionale, e in calo di 0,48 punti percentuali rispetto al settembre precedente (tav. a6). Il tasso di interesse a breve termine sui prestiti in essere è stato

pari al 7,71 per cento nello scorso dicembre, valore pressoché in linea con quello del trimestre precedente e superiore a quello medio nazionale.

Nel dicembre del 2008 il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti in regione è risultato pari all'1,3 per cento, valore superiore di 0,3 punti percentuali a quello del marzo precedente (tav. a3). Il peggioramento è riconducibile soprattutto al settore delle imprese, a fronte di una sostanziale stabilità dell'indicatore relativo alle famiglie consumatrici; all'incremento del rapporto ha contribuito anche l'andamento relativo al settore finanziario. A livello nazionale il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti nella media dei quattro trimestri del 2008 è risultato lievemente inferiore rispetto a quello regionale.

### *La raccolta bancaria da clientela ordinaria*

Nei dodici mesi terminanti a dicembre i depositi bancari delle famiglie consumatrici e delle imprese sono aumentati in Piemonte a un tasso superiore a quello dei tre trimestri precedenti e a quello medio nazionale (tav. a4). L'andamento riflette la dinamica delle famiglie consumatrici; per contro, i depositi delle imprese sono calati.

Alla fine del 2008 in Piemonte le banche in attività erano 87, di cui 31 con sede in regione (tav. a5). Gli sportelli operativi erano 2.716 (2.665 nel 2007) e i comuni serviti da banche erano 657.

## APPENDICE STATISTICA

**Tavola a1**

<b>Prestiti bancari (1)</b> <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>			
PERIODI	Totale (2)		
	di cui:		
	famiglie consumatrici (3)	imprese (4)	
Mar. 2008	6,8	11,3	8,5
Giu. 2008	8,2	9,6	10,6
Set. 2008	5,3	6,0	8,1
Dic. 2008	4,4	4,1	7,7

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

**Tavola a2**

<b>Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1)</b> <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>						
PERIODI	Totale					
	di cui:				di cui:	
	industria manifatturiera	costruzioni	servizi	meno di 20 addetti (2)	altre imprese (3)	
Mar. 2008	8,4	10,7	12,5	9,1	4,9	9,5
Giu. 2008	10,4	9,5	14,0	13,5	4,4	12,2
Set. 2008	7,8	6,2	11,8	11,6	3,1	9,2
Dic. 2008	7,6	5,8	8,7	10,0	1,5	9,5

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa.

Tavola a3

**Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)***(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Mar. 2008	1,0	0,9	1,3
Giu. 2008	1,1	0,9	1,4
Set. 2008	1,1	0,8	1,5
Dic. 2008	1,3	0,9	1,5

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificata" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificata" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a4

**Raccolta bancaria da imprese e famiglie consumatrici (1)***(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

PERIODI	Depositi	Obbligazioni (2)	Totale (3)
Totale imprese e famiglie consumatrici			
Mar. 2008	6,0	10,7	7,5
Giu. 2008	7,4	18,5	10,8
Set. 2008	8,7	24,7	13,7
Dic. 2008	11,8	....	....
di cui: famiglie consumatrici			
Mar. 2008	9,4	10,7	9,9
Giu. 2008	12,3	18,6	14,6
Set. 2008	11,7	24,5	16,5
Dic. 2008	16,9	....	....

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. La variazione sui dodici mesi relativa al dicembre del 2008 non è disponibile in quanto a partire da tale data le nuove segnalazioni di vigilanza richiedono una diversa definizione dell'aggregato, che determina una discontinuità nella serie storica. – (3) La variazione sui dodici mesi relativa al dicembre del 2008 non è disponibile (cfr. nota 2).

**Struttura del sistema finanziario (1)***(dati di fine periodo, unità)*

VOCI	2006	2007	2008
Banche in attività	94	96	87
di cui: <i>con sede in regione:</i>	29	30	31
<i>banche spa (2)</i>	19	20	21
<i>banche popolari</i>	1	0	0
<i>banche di credito cooperativo</i>	9	9	9
<i>filiali di banche estere</i>	0	1	1
Sportelli operativi	2.618	2.665	2.716
di cui: <i>di banche con sede in regione</i>	1.410	1.544	1.569
Comuni serviti da banche	661	658	657

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Dati aggiornati all'8 aprile 2009. - (2) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

**Tassi di interesse bancari (1)***(valori percentuali)*

VOCI	Mar. 2008	Giu. 2008	Set. 2008	Dic. 2008
			Tassi attivi (2)	
Prestiti a breve termine (3)	7,40	7,23	7,69	7,71
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	5,71	5,84	6,05	5,57
			Tassi passivi	
Conti correnti liberi (5)	1,53	1,60	1,65	1,62

Fonte: *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. - (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. - (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. - (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. - (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- .... il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.